

larsi, riguardo a questi, secondo la risposta.

Noi troviamo che in una circostanza come questa, nessun deputato, senza cause legittime, imperiose, doveva mancare al suo posto.

In ogni caso, meno quello di notorio impedimento, troviamo che ogni deputato abbia verso gli elettori del suo collegio, e verso il paese, il dovere di spiegarsi, perchè ha mancato, e di dire anche come avrebbe votato.

Un deputato di queste provincie l'onor. Marzotto, ha già prevenuto il nostro desiderio, perchè, impedito effettivamente dall'intervenire alla Camera, pubblicò fino da ieri la dichiarazione, che, se intervenuto, avrebbe votato contro il ministero.

Questa spiegazione degli assenti è tanto più necessaria, in quanto che abbiamo sentito vociferare di alcuni deputati del nostro partito che si sarebbero deliberatamente astenuti dall'intervenire alla discussione, adducendo che il suo risultato non avrebbe condotto ad alcun effetto pratico, nei riguardi della trasformazione di partiti, che si crede necessaria.

Rispettiamo tutte le opinioni, compresa quella della necessità di simile trasformazione, vi ci possiamo anzi fino ad un certo punto associare; ma la discussione, chiusa coll'ultimo voto, era stata, secondo noi, ormai portata sopra un terreno, dove nessuno, appartenente ad un partito d'ordine, ad un partito di governo come il nostro, avrebbe potuto o dovuto tentare un convincimento. Nel voto del 30 novembre non era in gioco la trasformazione di partiti: vi era bensì la necessità di condannare una politica pregiudizievole alle istituzioni del paese, una politica, che minaccia di compromettere tutto quello che si è acquistato.

In quel giorno il posto di un deputato di Destra non era dunque che alla Camera: se, contro la propria volontà, qualcuno vi ha mancato, sarà questo un discarico della sua coscienza come uomo politico, il quale d'altronde non si può esimere dall'obbligo di dare a chi si deve le spiegazioni dovute.

Noi abbiamo soprattutto gran desiderio di sapere, se nelle file della Destra, e all'interno dei 131, vi sieno degli altri Berti, che, per diventare, come lui, trasfugi del loro partito, non aspettino che la propizia occasione.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 30. — È stato distribuito ai deputati il progetto per l'abolizione del corso forzoso.

BOLOGNA, 1. — Si parlava molto ieri in città della improvvisa scomparsa di uno dei cassieri dell'esattoria consorziale, che fa anche il servizio di cassa per il nostro municipio, il quale avrebbe lasciato un deficit di circa L. 40 mila.

Il fatto ha recato grave impressione in città come può ben capirsi. Fu fatta una perquisizione domiciliare in casa del fuggitivo e crediamo sia stato spiccato contro di lui mandato di cattura. (Gazz. dell'Emilia)

LIVORNO, 30. — Cominciano anche in Livorno a farsi sentire le gravi difficoltà a cui si trovano esposte le banche, per l'accrescimento delle richieste di sconto. È una condizione di cose dolorosa, alla quale speriamo vorrà provvedere il governo, come ha provveduto in altre città. (Gazz. Piemontese)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 29. — Crediamo sapere scrive il *Télégraphe* del 29, che le voci relative a un prossimo richiamo del generale Chanzy, nostro ambasciatore a Pietroburgo, non sono fondate. È pure inesatto che de Bourgoing console generale di Francia a Pest, abbia data la sua dimissione.

— 30. — Si ha da Parigi: Il Governo scioglierà i Circoli cattolici operai. Egli ha la prova che quei Circoli sono istrumenti politici nelle mani degli avversari della Repubblica.

INGHILTERRA, 28. — Il gabinetto di Londra d'accordo con le idee di Granville non sembra aleno dal concedere all'Austria un voto predominante nelle mani degli avversari della Repubblica.

AUSTRIA UNGHERIA, 28. — La *Neue Presse* ha da Castelnuovo: La corazzata francese *Friedland* partirà oggi per Tolone. La sua partenza è in relazione con lo scioglimento della flotta.

RUSSIA, 28. — Udiamo, scrive il *Deutsche Montagsblatt*, che il noto generale francese Fleury, già ambasciatore dell'impero francese alla Corte di Pietroburgo, è atteso colà. Questo viaggio, se confermato, desterà grande sensazione nei circoli politici.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 29 novembre contiene:

R. decreto 22 settembre che aumenta il personale insegnante degli educandi di Napoli *Principessa Maria Clotilde e Regina Maria Pia*.

R. decreto 4 novembre che sopprime il Collegio e l'Archivio notarile di Casirovillari e li riunisce al distretto notarile di Cosenza.

R. decreto 6 ottobre che determina commercio di Reggio Calabria.

R. decreto 6 ottobre che accerta un elenco di rendite liquidate per ben devoluti al Demanio.

R. decreto 13 ottobre che approva la deliberazione della deputazione provinciale di Modena con cui si autorizza il comune di Montese a raddoppiare il limite massimo della tassa sul bestiame.

R. decreto 13 ottobre che autorizza il comune di Cosenza ad applicare la tassa di famiglia col massimo di L. 200.

R. decreto 21 novembre che porta a L. 2000 il limite delle facoltà attribuite alla Intendenza di finanza per la risoluzione in via amministrativa delle controversie concernenti l'applicazione della tassa sugli affari e delle relative soprattasse e pene pecuniarie.

CRONACA GIUDIZIARIA

ASSISE DI PADOVA

Furto del Tribunale

Pres. conte cav. Gualtardo Ridolfi — P. M. cav. Galletti — Cons. Ferrari e Pezzolo.

Udienza del 1 dicembre

Swiff barone Ferdinando a difesa di Boscaro Sebastiano; del quale nulla può dire né pro, né contro.

Turolo Ferdinando. Nulla ricorda, riguardo a Luigi Pilot, del furto Anastasi; mentre il Pilot vorrebbe esser stato veduto a Monselice dal teste in quell'epoca.

Padrotta Agostino di Valsansibio, fratello della Carolina.

(Fra parentesi: il Pres. dice che per oggi era citata anche la Carolina, ma che non si potè presentare essendo stata assalita da due giorni da monomania religiosa tranquilla).

Non ora contento che la sorella amorgiasse col Luigi Pilot, perchè intese dire che i Pilot erano burruffanti e dal temperamento caldo. Non intese però che fossero sospetti in qualità di ladri. Possedeva da diversi anni delle svanziche, appartenenti da molto tempo alla sorella Bepa.

Sanavio Felice detto Pastore di Pernumia, guardia campestre. Trovò il

Fuso a rubire qualche bracciata di lenzuola e qualche pò d'ova. Luigi Pilot arrestò una volta il *Fuso* nella campagna Rigoni, con un fascio di polli, e lo condusse dai carabinieri.

Osserviam che questo testimone fu introdotto da Luigi Pilot per dimostrare che il *Fuso* depose il falso contro di lui per rancore in seguito all'arresto succennato.

Schiavon Antonio detto *Boco* condannato parecchie volte. Fu in carcere assieme a F. Varotto, che gli raccontò d'aver fatto del male agli imputati del furto del Tribunale, perchè obbligato dalla Questura sotto minaccia di essere rimandato a domicilio coatto; ma che al dibattimento avrebbe mutato affatto le sue deposizioni, preferendo il ritorno al domicilio coatto.

Carniolo Luigi di Selvarzano, capomastro. Ebbe alle sue dipendenze per tre anni D. Pilot, del quale dà le migliori informazioni.

Rientra il barone *Swiff*, che, avendo dimenticata una circostanza si ripresenta alla Corte. E narra che, all'epoca dell'ultima invasione del colera (1873) egli ebbe una certa Borboli in qualità di governante, la quale gli rubò e fu condannata. Poi intese che all'osteria Boscaro si presentarono due individui a domandare informazioni della casa *Swiff*. Vorrebbe sapere il teste se Boscaro possa dare indicazioni di questi individui.

Boscaro risponde negativamente. Non si espone lo scopo di questa rientrata del barone *Swiff* riguardo al processo in corso.

Guzzon Angelo — già sanito — dormiva vicino di stanza a Antonio Pilot nella casa Rigoni; però non s'accorse mai che il Pilot medesimo uscisse di notte.

Baldin — come sopra — conferma che il Pilot non rimaneva mai dal lavoro durante il giorno. Tuttavia qualche volta Pilot veniva mandato lontano dal padrone con degli incarichi da compiere.

Rigoni Pietro — come sopra — dice che infatti egli ebbe a mandare sovente il Pilot a Battaglia, e ciò avvenne anche nella prima metà del febbraio. Non consta al teste che, in tali occasioni, Pilot sia venuto a Padova.

Un giurato fa chiedere al sig. Rigoni se Pilot aveva cavalle e timonella a sua disposizione.

Padrotta Agostino vede la giubba rossa dei galeotti. Una grossa catena gli cinge i fianchi e scende giù avvinghiarsi il piede destro. Ha 25 anni e fu condannato per il furto Zamparo a 10 anni di lavori forzati.

Si trovò in carcere con Pilot G. B. e con Varotto. Sospettò che questi fosse un delatore, perchè nel 1876 accusò certo Serafino Zanone come colpevole di furto e lo fece, con insidia, arrestare dalle guardie. Il teste consigliò i suoi compagni di camerotto a non fidarsi del Varotto, che riferiva al capo-guardia tutti i discorsi, che venivano pronunciati dai detenuti.

Però G. B. non credeva che Varotto fosse una spia.

Mataroli Rosa vedova Galvan. Questa testimone fu citata dalla difesa di Vianello Osvaldo.

Essa depone che nei primi mesi del 1879 dimorò nella stessa casa del Vianello a S. Giovanni, e che la sua stanza da letto era contigua a quella dove dormiva il Vianello medesimo, non essendo divisa che dallo spessore d'una porta. Quindi aveva modo d'udire tutto ciò che si faceva e si diceva nella stanza del vicino, tanto più che lei ha il sonno leggerissimo. Durante l'epoca succennata, la testimone — di notte — constatò sempre la presenza in casa del Vianello, perchè questi aveva un bambino cattivo, che piangeva continuamente ed il padre suo lo rimproverava, lo sgridava, perchè stesso questo.

Per ciò stessa ricorda particolarmente che nella notte, in cui successe il furto al Tribunale, Vianello rincassò con lei alle nove, ne mai più si mosse.

Del resto, secondo la testimone, il Vianello aveva abitudini tranquille; badava alla propria famiglia, nè mai ella s'accorse che frequentasse persone sospette.

Udienza pomer.

Il Pres. dà atto che il teste *Padrotta* Agostino lo si dovette tradurre al Manicomio; poi che si sono trovate le testimonie Gritti e Carraro. La prima è comparsa; la seconda non può comparire, giacendo all'Ospedale dei vaiuolosi di Venezia.

Il P. M. domanda la lettura dell'interrogatorio della Carraro.

L'avvocato Moro vorrebbe possibilmente che fosse assunta a domicilio.

La Corte si riserva a deliberare.

L'avv. Bonjuto Levi chiede una nuova perizia sullo scalpello e sulle impinte riscontrate nel tavolo del Cancelliere del Tribunale.

Il Pres. si riserva ad accogliere, o meno, la domanda.

Pollo Giacomo detto *Morta*. Conosce Pavan e dice che costui godette sempre buona fama.

Il Pres. osserva che Pavan fu processato e condannato per truffa.

Gregolon Giovanni. Prestò dei denari al Pavan tre anni addietro, circa.

Cellini Alessio. Conosce Pavan per un buon amico e galantuomo, al quale tempo fa prestò qualche denaro.

Alprino Girolamo. Ebbe frequenti volte il Pavan nel suo negozio per affari. Gli prestò anche del denaro.

Menin Enrico, liquorista. Pavan veniva alla sua bottega; ma beveva poco. Gli prestò anche lui del denaro.

Martini Antonio. Conosce Pavan da molto tempo anche lui gli prestò 100 lire. Era il 1879 all'epoca del bozzello.

Prendini Giovanni. Conobbe l'Ositi nel marzo del 1879, perchè allora fece con lui ed il padre suo degli affari in cavalli. Il padre possedeva qualche capitale.

Moriani Francesco. Conosce l'Ositi da circa dieci anni ed ebbe con lui qualche affare di cavalli.

All'epoca del furto Anastasi gli sembra che l'Ositi non avesse nè cavallo, nè carretto; perchè udiva in Piazza che l'accusato nulla più possedeva.

Rossi Pietro. Nell'inverno dell'anno scorso fece comperare all'Ositi dei cavalli da montagna (?) — a quaranta franchi l'uno. Non sa però che l'Ositi possedesse cavallo e carretto per uso proprio.

Volpini Pietro. Stalliere. Al suo stallo ci veniva l'Ositi; ma non sa se questi nel gennaio del 1879 possedesse cavallo e carretto.

Martignon Anna. Fu a servire in casa dell'Ositi, e c'era anche nei primi mesi del 79. Il Benedetto rincassava sempre per tempissimo; non stette lontano mai di notte.

La testimone dormiva nella stessa stanza dell'accusato, con la moglie di costui.

Il teste non vide di sera.

Nardino Cristoforo. Faceva all'amore con la Martignon nella casa dell'Ositi. D'inverno lo vedeva ogni sera, fino alle 10 1/2 o le 10 3/4.

Calligari Regina. L'ositi tornava a casa di sera per tempo.

Bottaro Filomena, inconcludente.

L'udienza è levata alle ore 3.10.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Premiazione. — Chiamati da un gentilissimo invito, intervenimmo oggi alle ore una pom. alla solenne dispensa dei premi agli alunni del Liceo Tito Livio, nella sala della Guardia Vecchia.

Presenziavano il prefetto Cofaro, il rettore Morpurgo, l'assessore Tolomei, l'ispettore Vit-tanovic ed alcuni altri consiglieri e professori. Moltissima gente, tra cui molte signore. La banda cittadina rallegrava la solennità. Il professore Agostini lesse un forbitissimo discorso trattando in generale della Fisica, ch'egli insegna al Liceo. Con elegante dicitura, freschezza e vivacità d'immagini parlò della scienza bambina, poi venne lungamente a trattar del metodo sperimentale, traendo argomento da questo per dichiarare come nello studio empirico l'uomo non deva rinunciare alla propria ragione e lasciarsi dominare dagli effetti, ma invece dirigerli.

Certe idealità, aggiunse il dotto professore, confortano, rallegrano, convalidano lo studio

de' fatti, che senza di esse verrebbe ad esser puramente una volgarità. Terminò col notare come grande, interminato sia il campo scientifico; e quanto vi sia tuttora d'inesplorato, e consigliando i giovani ad approfittare del tempo per coltivare pazientemente la scienza, con quella alacrità che le condizioni presenti richieggono.

Il discorso fu accolto da applausi calorosi e poi si procedette alla premiazione, in cui ebbero ad osservare saviezza nella scelta de' libri, non troppo comune a trovarsi in simili occasioni.

L'ordine nella solennità, l'ordine che sappiamo regnare nel Liceo, la soddisfazione generale nei presenti ci richiamano spontanea una lode all'egregio preside cav. Galanti che pone nell'adempimento del suo ufficio tutte le sue premure, e trova tempo tra le ispirazioni del suo nobile ingegno di poeta per occuparsi delle scrupolosità richieste da una buona amministrazione.

Commemorazione. — In luogo di Domenica, la commemorazione fu celebrata in onore del prof. senatore *Giustino conte Bellavitis* sarà celebrata nell'Aula Magna dell'Università lunedì, 6 prossimo all'ora già stabilita.

Beneficenza. — Anche gli Asili infantili, ripetutamente beneficiati in vita, furono ricordati nel testamento dal compianto dott. *Leonida cav. Po-drecca* con un legato di L. 100. La presidenza nel ricordare l'atto generoso, pubblicamente esprime tutta la sua gratitudine.

Dazio consumo. — Prodotti da L. gen. a tutto nov. 1880 L. 1.339.904.91 id. id. 1879 * 1.483.965.80

In meno nel 1880 L. 144.060.89

Due maniaci allo *Assise*. — Ieri della Corte d'Assise abbiamo accennato che la testimone *Carolina Padrotta* — già sentita in un'udienza precedente — non potè più comparire, essendo stata assalita da monomania religiosa.

Ora pare che la monomania religiosa sia una malattia di famiglia nella casa dei *Padrotta*, poichè appunto ieri il fratello della Carolina — *Agostino* — citato a difesa di Luigi Pilot, dopo aver fatto la sua deposizione uscì dall'Aula e manifestò dei sintomi allarmanti di pazzia.

Il poveretto si condusse nuovamente nella stanza dei testimoni e colà s'inginocchiò sul pavimento, congiunse le mani in atto di preghiera, le sollevò al soffitto e si mise a... bestemmare furiosamente.

I testimoni — e specialmente le donne — si sbigottirono di quel tiro inatteso e bizzarro — tanto più che il *Padrotta* mostrava di perdere sempre più il cervello.

Intervennero i soldati che custodiscono le Assise e a gran fatica portarono legarlo, affine d'essere trasportato al Manicomio.

I matti sono tre. — Il numero dei matti, nel processo che si sta svolgendo alle nostre Assise, va crescendo.

E noi — davanti a questo strano e nuovissimo fenomeno — ci chiediamo se mai per avventura la cosa non si riduca ad una commedia bella e buona, messa fuori allo scopo di mandare attorno la giustizia.

Ad ogni modo — aspettando che sia fatta la luce — narriamo gli avvenimenti.

Questa mattina (2) doveva comparire all'udienza quella *Rosa Cecon* di Biancade, di cui parlò il testimone *Majeron*, e che i lettori ricorderanno indubbiamente.

Invece non comparve punto, e a sostituirle, fu mandata una dichiarazione la quale constata che la *Cecon* è impedita a muoversi dal suo paese perchè affetta da pazzia.

Così — oltre ai due fratelli *Padrotta* di Valsansibio — abbiamo anche la *Cecon* di Biancade — tutta gente da manicomio.

Grave attentato. — La *Gazzetta dell'Emilia*, in data di Bologna, 1, scrive:

Un fatto piuttosto grave commosse ieri la città nostra.

Alle 10 1/2 ant. circa, un fattorino della Banca Nazionale, certo Donati, recavasi presso un commerciante in via Roma N. 2 (posizione centralissima) per esigere una somma, e altre già pare ne avesse esatte, cosicchè portava in dosso circa L. 20.000. I fattorini della Banca incaricati delle esazioni sogliono andare a due a due, ma nelle località più centrali si mandano anche da soli.

Per quanto si è potuto sapere, alcuni cattivi soggetti tenevano dietro al povero fattorino collo scopo di aggredirlo e impossessarsi della somma che aveva indosso. Uno infatti di tali individui gli fu sopra quando scendeva le scale della casa del commerciante suddetto; ma egli resistè, e sebbene stretto alla gola potè gridare tanto da far accorrer gente.

Allora quell'individuo e altro che pare fosse ad attenderlo al bidero a fuggire minacciando con pistole chi li seguiva.

Uno, prese a quanto pare la via di Galliera; l'altro si rifugiò nella chiesa di san Pietro, poi nella sagrestia, ove venne arrestato da vari cittadini, e da un ufficiale dell'esercito. Sopraggiunsero poi due guardie di P. S. che lo condussero in questura.

Altre guardie intanto erano corse fuori di porta Galliera dietro l'altro malfattore che, armato egli pure, fu scoperto da un finanziere il quale lo arrestò e poi insieme alle guardie e seguiti da gran folla di popolo accompagnarono in questura.

I due arrestati sono romagnoli, e pare impossibile si accingessero ad un'aggressione in quell'ora, nel centro della città.

La questura continua le sue indagini per scoprire i complici, e non dubitiamo sia per riuscirvi. Davanti intanto molta lode al coraggioso fattorino e a tutti coloro che cooperarono all'arresto dei due malfattori.

Dicembre. — Ecco le solite previsioni di Mathieu de la Dròne per il mese di dicembre:

Freddo rigoroso dall'1 al 2. Vento freddo sulle Alpi e suoi contrafforti. Ghiaccio in Francia. — Nave minuta e pioggia intermittente e venti variabilissimi sulla luna nuova con incominciare il 2, e finirà il 8. Vento specialmente il 2, il 4 ed il 6, sull'Oceano e sul Mediterraneo. Vento forte sull'Adriatico, sul mare del Nord e d'Irlanda. Umidità nelle provincie litonanesi della Manica. Nave al Nord-Ovest, al Nord, all'Est ed al centro della Francia come pure in Svizzera, in Piemonte ed in Allemagna, in Austria, al Nord della Turchia ed in Russia. Nave in tutte le contrade settentrionali d'Europa: abbondante in Svezia e Norvegia e soprattutto in Scozia ed Irlanda. — Temperatura malsana in Europa, eccetto nel Portogallo, in Spagna, nell'Italia centrale e meridionale, in Turchia ed in Grecia. — Piogge generali e persistenti al primo quarto di luna che incomincerà il 8 o finirà il 16. Pericolo grave. Cattivo tempo generale in Europa. Barrasche di nave in Francia, nel Tirolo ed in Boemia. — Vento violento su tutti i mari specialmente il 8, l'11 ed il 13. Tempeste a temere più particolarmente sull'Oceano.

Periodo di frodo per la regione Nord d'Europa alla luna piena che incomincerà il 16 e finirà il 24. Temperatura meno rigorosa al centro d'Europa dell'Est e dell'Ovest. Bel tempo relativo nelle contrade bagnate dal Mediterraneo e dall'Adriatico.

Venti variabili su tutti i mari del continente europeo il 17, 19, 20 e 23.

Bel tempo relativo all'ultimo quarto di luna che incomincerà il 24 e finirà il 31.

Pioggia il 26 e il 29 al centro, al Nord ed al Nord-Ovest della Francia, come pure nel Belgio, in Olanda, in Danimarca ed in Germania. Nave in Inghilterra, nelle provincie Scandinave ed al Nord della Russia il 27 ed il 30, mese generalmente cattivo, soprattutto il 1 ed il 16. Alternativamente umido e freddo. Igiene rigorosa a osservare. Stato sanitario poco soddisfacente nelle contrade del centro o del Nord d'Europa.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollettino dal 24 al 26 novembre.

NASCITE

Maschi N. 4. — Femmine N. 3.

MATRIMONI

Barzon Modesto fu Giacomo celibe segantino, di V. gonibile, con Zilio Emilia di Angelo nubile casalinga di Arcella.

Vigno Giuseppe celibe botanico, con
sposo Maria fu Agostino cavaliere nu-
bile.

Sguain Luigi fu Angelo prestinaio
celibe con Tommasi Elisabetta di Ma-
tino tintora nubile.

MORTI.
Zatti Teresa fu Piero d'anni 45 e
esi 9 civile nubile.

Miotto Luigi fu Antonio d'anni 45
estinato coniugato.

Bruni Luigi fu G. B. d'anni 74 r. pen-
ionato vedovo.

Rossato Raffagnato Teresa fu Giacomo
anni 70 villica vedova.

Fisccon Palmida di Giovanni d'anni 2.
Ronzani St. fano Giuseppe fu Giovanni
anni 83 e mesi 8 presidente coniu-
gato.

Milani Bolzognella Anna fu Giovanni
anni 75 industriante vedova.

Contin Rossetto Teresa fu Antonio
anni 76 villica coniugata.

Tutti di Padova
Lugo Luigia di Carolina di mesi due
mezzo di Venezia.

Busato Luigia d; Girolamo d'anni 25
villica di Cavarzere nubile.

BIBLIOGRAFIA

**Istruzione Tecnica in Ber-
gamo.** — Abbiamo ricevuto il fasci-
colo I. degli Annali del R. Istituto
tecnico Vittorio Emanuele III a Bergamo
crediamo prezzo dell'opera farne
anni senni, per quanto ci è con-
tutto dai ristretti limiti del nostro
giornale.

È una pubblicazione interessante
ma nel riguardi dell'insegnamento
tecnico, non soltanto dell'Istituto di
Bergamo, ma degli Istituti consimili
delle altre provincie del Regno; per-
chè, quantunque contenga dati di
amplice interesse locale, il metodo
molto chiaro ed opportuno della loro
posizione merita di essere imitato.
Questi Annali richiama d'altronde
la nostra particolare attenzione, per-
chè portano la firma dell'egregio
reside di quell'Istituto, professore
Augusto cav. Montanari, nostro caris-
simo amico, alla cura del quale sono
essenzialmente dovuti.

Quia Padova non abbiamo bisogno
di mettere in rilievo l'attività e la
competenza scientifica del prof. Mon-
tanari, avendovi egli molto noto per
opere già pubblicate, non che per
 mansioni distintamente adempite
della nostra Università, quale sup-
plente del Messadaglia, o quale pro-
fessore nel nostro Istituto tecnico per
un intero quinquennio. Del Monta-
ri si conoscono il suo Libro sul
Credito Popolare, gli studi sui Monti
di Pietà, sulla Legislazione Forestale,
la Nicolò Copernico, del quale si sono
fatte due edizioni, e che, assai lodato
in Germania, venne tradotto in po-
lacco e stampato a Varsavia, e in
particolare il Trattato di Economia Po-
litica, di cui si sta facendo attual-
mente la 3.ª edizione in questa tipog-
rafia Sacchetto, e già premiato con
medaglia d'argento dall'ottavo Con-
gresso Pedagogico.

Quale Preside dell'Istituto tecnico
Bergamo, dove il cav. Montanari
essendo da parecchi anni, egli ha im-
pregato il maggior zelo e tutta la sua
perizia didattica e scientifica, con
molto vantaggio di quell'Istituto; e
abbiamo la prova incontroverti-
bile negli Annali, che si stanno sot-
toscritto, in cui sono raccolte tutte
le notizie riguardanti l'Istituto nel
suo complesso, le scuole in cui è ri-
partito, i locali coi gabinetti annessi
per le varie istruzioni, e alcune me-
morie del personale insegnante sopra
temi diversi.

Il primo fascicolo, dell'anno scola-
stico 1879-80, si apre con una epi-
tome dedicata a Sua eccellenza il
ministro della Pubblica Istruzione,
la Provincia ed al Comune di Ber-
gamo, quindi riassunte in una memo-
ria dettagliata le notizie sull'Istituto
all'epoca della sua fondazione: ri-
corda le parole di encomio rivolte,
in apposita nota dal Ministro, nel
corso dell'annata, al personale inse-
gnante, l'esito soddisfacentissimo dei
suoi esami, contiene diffuse notizie
sulla Cassa di risparmio scolastica,
che, con soddisfazione l'approva-
zione, da parte del Consiglio Provin-
ciale, delle spese proposte dal Preside
dell'Istituto, si estende sul Museo
Storia Naturale, annesso all'Isti-
tuto, sull'Osservatorio Meteorico, sulla
biblioteca, e contiene infine gli spe-
ciali numerici sulla frequenza degli
anni, e il testo dei Regolamenti.

È infine una pubblicazione assai
opportuna e notevole, della quale fac-
ciamo all'egregio prof. Montanari le
più sincere congratulazioni.

TEATRI e notizie artistiche

Teatro Garibaldi. — Questa
sera comincia lo spettacolo d'opere
e balli della Compagnia Tani con
l'Amazzone, operetta in due atti di Souppé
e Mirtilla, ballo in quattro quadri.
Il pubblico è avvisato.

BULLETTINO COMMERCIALE
VENEZIA, 1 Rendita Ital. god. da 1.
gennaio 1880 88.60 88.85.
1.º luglio 1880 90.75 91. —
I 20 franchi 20.70 20.74.
MILANO 1. Rendita Ital. 90.65
I 20 franchi 20.69.
Sele. Si mantiene buona disposizione
agli affari.
Grani Affari, limitati, prezzi, invariati.
LIONE 30 Sele Buona disposizione, prezzi
fermissimi.

La sera del 30 novembre fu l'ultima
per il professore
DI PALMA GIUSEPPE.
Dopo 69 anni di vita laboriosa ed
integerrima, egli chiuse gli occhi al
sonno dei giusti. Sempre mite, affet-
tuoso verso di noi, egli ci era padre
più che maestro. Per tutte aveva un
sorriso una parola di consiglio o di
lode. Venerato Maestro! La tua repen-
tina dipartita ci riempie il cuore d'inef-
tabile mestizia; la voce però dell'inf-
inito scende nell'animo nostro e ci parla
di un avvenire e di un giorno in cui
potremo rivederti spirito basto.
Le allieve del I.º e del II.º Corso
della Scuola Magistrale femminile.

Corriere del mattino

LETTERA PARLAMENTARE

Roma, 30 novembre.
Finalmente, ha avuto oggi com-
piimento nella Camera dei deputati la di-
scussione iniziata mercoledì 24 corr.,
colle interpellanze sulla politica inter-
na ed estera del Ministero.

La votazione della Camera, come
si prevedeva, fu favorevole al Mini-
stero, al quale si consente di vivere,
ma al quale la discussione, le riserve
dei suoi amici, le critiche degli or-
atori del suo partito hanno tolto qual-
siasi prestigio ed ogni autorità.

Se il Ministero era fiacco e debole
prima, sarà necessariamente fiacchis-
simo e debolissimo ora, imperocché
discussioni e votazioni come queste
non aggiungono forza ad un Governo.

La votazione per appello nominale
si fece sulla seconda parte di un or-
dine del giorno dell'on. Mancini,
nella quale, a tenore dell'interpre-
tazione del presidente del Consiglio,
si includeva il concetto della fiducia.

La parte di quell'ordine del giorno,
esprimente il concetto della necessità
delle riforme, fu approvata all'una-
nimità e la destra, votandola, diede
nuova smentita a coloro che l'accu-
sano di non volere la riforma eletto-
rale e l'abolizione del corso forzoso.

I votanti furono 414. Approvarono
il Ministero 221 e votarono contro
188. Si astennero 5.
È superfluo dirvi che i deputati
della provincia di Padova fecero on-
ore alle loro convinzioni e al senti-
mento delle popolazioni da essi rap-
presentate votando contro il Ministero.
Due parole sulla seduta d'oggi.
Il più vivace degli oratori che oggi
parlarono contro il Ministero fu l'on.
Vastarini-Crespi, che è un battagliero
deputato meridionale del gruppo Ni-
cotera. Egli lanciò al Gabinetto, e
specialmente all'on. Cairoli, viva-
cissime accuse, affermando che l'on.
Cairoli è la vera cagnone delle divi-
sioni della sinistra e forse del suo
ammiantamento. Non è il caso di
dire: crepi l'astrologo, anzi!...

divisioni acri della sinistra sia la man-
canza di idee e di principi del partito.
Negli uomini poi mancano spirito
d'abnegazione e quelle virtù patrio-
tiche, delle quali si ciancia tanto e
sulle quali si odono così frequenti e
rimbombanti le frasi. La sinistra non
è rovinata dal Cairoli o dal Depretis,
dal Nicotera o dal Crispi: è rovinata
da se stessa, dalla base fallace del
suo programma, dagli errori e dalle
debollezze dei suoi ministri, dai pre-
sidenti e dai legami settari di molti
dei suoi uomini e dalla guerra, che
per sedici anni essa stoltamente fece
al Governo della destra, per smania
di popolarità volgare e per pregiudizi
politici, che ora si ritorcono contro
di essa.

Il Vastarini-Crespi se volesse dir la
verità, doveva accusare tutto il suo
partito, non il solo Cairoli. Egli ha
anche detto che la storia giudicherà...
Speriamo, per l'onore dell'Italia,
che la storia non si occupi di queste
miserie e che getti l'oblio sulle me-
schinità di cui dan spettacolo oggidì
i partiti italiani. Speriamo, lo ri-
peto, per l'onore del nostro paese.
Certi fatti d'oggi fan più disonore
alla patria che la schiavitù antica,
mantenuta colle prepotenze della bru-
tale forza straniera, imperocché oggi
gli Italiani sono padroni di se stessi
e delle loro colpe e delle loro miserie
sono responsabili e autori.

Anche il gran Doda parlò oggi. Dis-
se di non approvare la politica del
Ministero in tutto... ma di votargli
in favore. È una logica che assomiglia
mi pare, alla logismografia del 60
milioni d'avanzo!

Che spero anche lui nella modifica-
zione, gettata come amo per pescare i
ministeri?

L'on. Doda ha fatto elogi del mi-
nistere delle finanze e qualcuno ha
sospettato che egli voglia entrare nel
gabinetto modificato come ministro
del Commercio, avendo l'on. Depretis
sparsa la voce che il Miseli dev'esse-
re licenziato per incompetenza. Di-
scutendosi il progetto sul corso for-
zoso l'on. Doda potrebbe credere di
essere il più competente ministro del-
l'Agricoltura e Commercio... visto
e considerato che niuna sua aspirazione
al portafoglio delle finanze potrebbe
essere presa sul serio, dopo il capi-
tombolo del 1878, sotto il peso del 60
milioni non trovati.

L'on. Doda ha mostrato di sperare
nella modificazione, perchè ha detto
che il ministero deve ricomporsi, dopo
il voto, in modo più omogeneo.

L'on. Mancini fu oggi come sem-
pre il primo parolaio della Camera,
dagli adulatori qualificato primo or-
atore del Parlamento.

Abilissimo avvocato, ha discorso
lungamente, troppo lungamente, in
difesa di quell'accusato che è il Mi-
nistero.

Pretese dimostrare che la politica
estera fu ottima e lesse un telegram-
ma da Londra, comunicò togli eviden-
tamente dal ministero degli affari este-
ri, nel quale si rende conto di ap-
plausi che una assemblea inglese tri-
butò alla nazione italiana e ai successi
che l'Inghilterra e Italia riportarono.
Che sia un successo anche la dimo-
strazione navale?

Circa alla politica interna l'onore-
vole Mancini ricorse ai sofismi, col
quale egli è avvezzo difendere gli
imputati davanti ai giurì. Paroloni
rimbombanti a migliaia!

La destra fu compatta contro il
ministero e il suo voto provò la fal-
sità delle diatribe sparse sulla discor-
dia della opposizione.

I dissidenti dimostrarono oggi che
fanno più chiasso di quel che com-
portino il loro numero.

La destra aveva 130 votanti, per
cui i dissidenti non arrivarono a 60.

A domani maggiori commenti sulla
votazione, la quale crea una maggio-
ranza effimera ed equivoca.

Particolari della votazione

I giornali non vanno tutti
d'accordo sui nomi dei deputati,
che votarono pro o contro l'ordi-
ne del giorno proposto da Man-
cini a favore del Ministero, nella
tornata di martedì 30 novembre.

lattia, ieri l'altro (30) aveva an-
cora la febbre;

Parlamento Italiano

XIV Legislatura

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI

Seduta del 1 dicembre 1880

Comunicasi la lettera di Zappetta che
conferma le sue dimissioni, si dichiara
vacante il Collegio di San Severo.

Alario presenta la relazione sul nu-
mero dei deputati impiegati.

Finzi sollecita la presentazione dei
rapporti sulle petizioni.

D'Arco svolge la legge da lui pro-
posta per ripartire in 36 rate uguali
nella riscossione delle imposte dirette
degli anni 1881-82 83 84 85-86, l'im-
porto di quelle imposte i cui pagamenti
rimasero sospesi a tutto dicembre
1880. Questo beneficio è per i danneg-
giati dall'ultima rotta del Po ed all'e-
ruzione dell'Etna.

Magliani non si oppone, e la legge
è presa in considerazione, dichiarata
urgente, e trasmessa alla Commissione
del bilancio.

È annullata l'elezione di Subiaco.
Si annunzia un'interrogazione di San
Donato sull'incendio della grande fab-
brica dei tabacchi in S. Pietro Martire
in Napoli, che il proponente svolge sub-
ito.

Il ministro delle finanze risponde di
avere dato, appena ricevuta la notizia,
le disposizioni necessarie perchè fosse
riparato al danno, e provveduto alla
sicurezza degli operai ivi impiegati.

Si discute la legge per sospendere
il pagamento delle imposte dirette eri-
ariali a favore della Provincia di Reggio-
Calabria, e per ridurre alla metà il
dazio consumo governativo dovuto dal
Comune di Reggio Calabria pel quin-
quennio 1881-85.

La Camera approva il seguente or-
dine del giorno di Salari: «La Ca-
mera, prendendo atto delle dichiara-
zioni del ministro delle finanze che
terrà conto delle condizioni dei Comuni
aperti danneggiati nella provincia di
Reggio Calabria nei contratti degli ap-
palti per la tassa del dazio consumo,
passa alla votazione dell'articolo.»

Approvati quest'ordine del giorno, e
quindi gli articoli della legge.

Riprendesi la discussione del bilancio
di agricoltura e commercio ed appro-
vati il capitolo primo ch'era stato so-
speso, con lire 4000 annue d'aumento
al ragioniere capo del Ministero.

Al capitolo terzo, Cavalletto racco-
manda che si studino le condizioni delle
classi agricole delle altre nazioni ed i
provvedimenti adatti per migliorarle.

Miseli accetta la raccomandazione.
Approvati questo e i capitoli se-
guenti fino al nove, dove Saladini dice
voter parlare sulla istituzione delle
scuole pratiche agricole, e prega, in
vista dell'ora tarda di rimandarla a
domani.

Deliberasi pertanto di lasciar sospeso
l'articolo.

Sono approvati i capitoli 10 e 11.
Cavalletto, all'art. 12, crede utile, che
il Ministero esprima le sue idee circa
le considerazioni fatte dalla Commis-
sione nel suo rapporto.

Del Giudice osserva che in alcune
provincie non c'è custodia dei boschi
ed è assolutamente insufficiente; fa os-
servazioni anche sul trattamento delle
guardie forestali.

Sambuy insiste perchè il Ministero
faccia rispettare meglio la legge for-
estale insieme quanto al rimboscimen-
to dei monti.

Faina Eugenio osserva che molti bo-
schi sono vincolati indebitamente men-
tre sono ancora liberi quelli che do-
vrebbero essere vincolati, e suggerisce
i mezzi per meglio regolare questo ser-
vizio.

Costantini accenna ad alcuni vizi ca-
pitali della legge forestale, specie l'ordi-
namento dei Comitati, dai quali deriva
la maggior parte degli inconvenienti
notati.

Annunziata una proposta di Bonghi
per modificazione del regolamento della
Camera, e trasmettesi alla Commissione
relativa.

(Agenzia Stefani)

Nostro Dispaccio Particolare
Roma, 2 dicembre, ore 8.15 a.
Si assicura che il Ministero
non si modificherà.

legio di Cittadella - Camposam-
piero per Domenica 19 corrente.

In caso di ballottaggio que-
sto avrà luogo la domenica suc-
cessiva 26.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

NAPOLI, 1. — Stanotte scop-
piò un grande incendio alla fab-
brica dei tabacchi. Accorsero le
autorità, i pompieri, la truppa. Il
fuoco non è ancora domato.

NAPOLI, 1. — Si giunse ad
isolare l'incendio della fabbrica
dei tabacchi. La fabbrica in gran
parte crollata, arde ancora; il
danno ascende a parecchi milioni.

LONDRA, 1. — Il Daily News dice:
Il Governo montenegrino si propone
di trasferire la capitale a Podgoritz.
Venna inaugurata a Woodstock l'As-
sociazione dei conservatori.

Salisbury attaccò i liberali per l'affa-
re di Dulcigno; disse che l'impiego
della forza in favore della Grecia è
contrario al Trattato di Berlino, e che
bisogna limitare le pretese della Grecia
alla Tessaglia. Condannò la politica in-
dolente del Governo verso l'Irlanda,
perchè questa politica costringerà a ri-
conquistare l'Irlanda od a separarsene.

CETTIGNE, 1. — Ridowitz annunziò
ai rappresentanti delle grandi potenze
che Dervisch, malgrado la
Convenzione militare secondo la quale
San Giorgio fa parte del territorio ce-
duto al Montenegro, ricusa di conse-
gnare questa località sotto pretesto di
attendere la decisione definitiva della
Commissione per la delimitazione della
frontiera.

Petrovi spedi nuovamente M. a novi
a S. Giorgio.

PARIGI, 1. — Le informazioni del-
l'Avenir Diplomatique relativamente ad
una Nota che il Nazio avrebbe pre-
sentata al Ministro degli esteri e la no-
tizia dell'Avenir che Deprez non tor-
nerrebbe più a Roma sono smentite.

Il Nazio ebbe oggi ancora un lungo
e cordiale colloquio col ministro.

R. Osservatorio Astronomico

DI PADOVA

2 Dicembre 1880

A mezzodi vero di Padova

Tempo m. di Padova ore 11 m. 49 s. 48

Tempo m. di Roma ore 11 m. 52 s. 15

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo

di m. 30,7 dal livello medio del mare

1 Dicembre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Bar. a 0° - mill.	768.7	766.6	766.3
Term. centigrad.	+ 1.4	+ 7.3	+ 3.0
Tens. del vapore aqueo.	4.70	6.77	5.69
Umidità relativa	93	88	100
Direz. del vento	NNW	SE	calma
Vel. chil. oraria del vento.	1	2	9
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
	nebbia	nebbia	nebbia

Dalle 9 ant. del 1 alle 9 ant. del 2

Temperatura massima — + 7.6

minima — + 0.5

CORRIERE DELLA SERA

2 dicembre

Disastri di Borsa

Quando il nostro giornale la-
mentò l'insufficienza dei pro-
vedimenti adottati per scongiu-
rare le alterazioni cagionate
dall'annunzio dell'abolizione del
corso forzoso, dicevamo: «A ri-
vederci a fine mese, nel mo-
mento della liquidazione»; e
temevamo specialmente per
Milano e Torino.

I brutti pronostici si vanno
disgraziatamente avverando.

Il Secolo ha questo dispaccio:
Torino, 1 dicembre.
Liquidazione mensile della Borsa
difficile, disastrosa.

Tre agenti di Cambio e parecchi
Cambialvalute e speculatori sono in-
solvibili. Prevedonsi disastri e fallimenti
Temesi un contraccolpo nella piazza
di Genova.

La Gazzetta Piemontese giunta

questa mattina (2) scrive in data
di ieri.

«Come da molti si era temuto, oggi
colla liquidazione del fine di mese alla
Borsa, si furono parecchie brutte im-
provvisate. Si parla di tre speculatori
che si sono resi latitanti; si parla di
un cassiere di un istituto di credito
che non ha potuto far fronte agli im-
pegni; si dice che nel suo caso si
sieno trovati altri otto fra agenti me-
diatori e speculatori. Agitazione e
sospetti; dolorose vicende di Borsa!

NOTIZIE MILITARI

Al ministero della guerra si è pre-
parata una larga promozione nell'arti-
glieria.
Si pubblicherà pel giorno di Santa
Barbara.

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 1. — Le Camere si pro-
gheranno nel giorno 20 dicembre, e si
riannunzieranno all'1 gennaio.

DUBLINO, 1. — La vendita d'armi
prese vaste proporzioni; tutta la po-
polazione della contea di Waterford è
armata fino ai denti: molti processi co-
minciano lunedì. Temonsi disordini.

COSTANTINOPOLI, 1. — La Porta
formerà un ministero speciale pelle pro-
vincie privilegiate.

LONDRA, 1. — La Whitesall Review
giornale conservatore, assicura che il
rifiuto dell'Italia di abbandonare l'In-
ghilterra ha impedito lo smembramento
delle fette, e assicurò la pacifica solu-
zione di Dulcigno.

LONDRA, 1. — Nella riunione, sotto
la presidenza di Roseberry, si udì una
lettera di Herbert Gladstone, in cui
dice che gli impegni che l'Inghilterra
contrasse coi conservatori devono esse-
re compiuti. Furono approvate mo-
zioni esprimenti la speranza che il go-
verno agirà per l'immediata soluzione
della questione greca in conformità
al trattato di Berlino, ed esprimenti sim-
patie per i greci della Tessaglia e del-
l'Epuro, per il Re di Grecia e per il
popolo greco.

NOTIZIE DI BORSA

2 dicembre

Rendita Contanti . . . L. 90 —

» fine dicembre. . . » 90 50

Banca Nazionale . . . » 2175 —

» Veneta . . . » 333 —

Società Veneta per Impre-
se e Costruzioni. . . » 448 —

Credito Mobiliare. . . » 860 —

Napoleoni d'oro. . . » 20 75

F. Sacchetto camp.

Bartolomeo Meccana, gar. 3.º p.º.

Lezioni di musica

Il Maestro Antonio Smozzno, già al-
lievo del comm. prof. Bazzini, licen-
ziato con Diploma Superiore del R.
Conservatorio di Musica in Milano,
da lezioni di Pianoforte e Canto, non-
chè di Armonia Contrappunto, e
Fuga.

Riscapito - Farmacia Sartorio - Padova
1558

Avviso

Il sottoscritto Dentista Meccanico
già esercitante per molti anni presso
il Fate Bene Fratelli, rende noto al
pubblico che dalla via S. Bartolomeo,
ha trasferito il suo domicilio in via
S. Francesco N. 3507.

Riceve tutti i giorni.
6552 C. RONZONI.

Comodità per le famiglie

CREMA ALLA VANIGLIA

Senza tema di confronto. Dietro la
chiesa San Gaetano è situato il ne-
gozio della vendita di CREMA alla
vaniglia ad uso Genova e Livorno.
Prezzo centesimi SETTE ogni DUE
PEZZI. 4-549

Al signori Disegnatori, Ar-
chitetti, Ingegneri, ecc., ecc.
(Vedi Avviso in quarta pagina)

Ditta Michele Zuchermann
Vedi Avviso 4.ª pagina

S P E T T A C O L I

TEATRO GARIBOLDI. — La Compagnia
d'Opere e Usini, G. Tini rappre-
senta: Amazzone con il ballo Mir-
tilla — Ore 8.

Le Inserzioni dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obli-ght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obli-ght).

Premiata Tip. Sacchetto
P. ZANIBONI
SCAPOLO
 ROMANZO

Testi Universitari
 PUBBLICATI
 dalla Tipografia F. Sacchetto in Padova

BELLAVITE prof. L. — Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1873, in-8. L. 8.—
 Idem Note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Delle Obbligazioni. Padova 1875, in-8. " 5.—
 Idem Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8. " 1.—
 CORNEWAL LEWIS. Qual è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. Luzzatti. Padova 1868, in 12. " 2.—
 FAVARO prof. A. L' Integratore di Duprez ed il Planimetro dei movimenti di Amster. Padova 1872, in 8. " 1.50
 Idem Lezioni di Statica Grafica, con tavole. Padova 1877, in-8. " 10.—
 KELLER prof. A. Il terreno agrario. Padova 1864, in-12. " 2.50
 LUSSANA prof. F. Manuale di Fisiologia Umana. Vol. I.: Alimentazione e Digestione. Padova 1879. " 8.—
 Idem Vol. II.: Sanguificazione. Padova 1879. " 8.—
 Idem Vol. III.: Innervazione. Padova 1880. " 8.—
 MONTANARI prof. A. Elementi di economia politica, secondo i programmi ministeriali. Terza edizione. " 5.—
 ROSANELLI prof. C. Manuale di Patologia generale. Padova 1870, in-8. " 6.—
 SACCARDO prof. P. A. Sommario di un Corso di Botanica Terza edizione aumentata. Padova 1881, in-8. " 4.—
 SANTINI prof. G. Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8. " 8.—
 SCHUPFER prof. F. Il Diritto delle Obbligazioni secondo i principi del Diritto Romano. Padova 1868, in-8. " 10.—
 Idem La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1876, Volume I, in-8. " 6.—
 TOLOMEI prof. G. P. Diritto e Procedura Penale, esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-1875, in-8. " 8.—
 TURAZZA prof. D. Trattato d'Idrometria e d'Iraulica pratica. Terza edizione. Padova 1880, in-8. " 10.—
 Idem Elementi di Statica. Parte I: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8, con figure " 2.—
 Idem Del moto dei sistemi rigidi. Padova 1868, in-8. " 6.—

LA DITTA 14-548
MICHELE ZUCKERMANN
 si pregia d'avvisare la sua numerosa Clientela che inoltre agli articoli di Mercerie e Mode di cui tiene sempre ben fornito il suo Negozio, ha aggiunto per questa Stagione invernale l'articolo confezionato in
CAPI DA SPALLE
 per
SIGNORE e RAGAZZE
 all'ultimo modello ed a prezzi modici.

20-363
GRANDE EMPORIO
DI TAPPEZZERIE IN CARTA
 ESTERE
 e Nazionali di propria Fabbrica
Tendine trasparenti e Cornici dorate
 di **F. CARRARA & C.**
 Ponte dei Fusari, 1810 - palazzo dell'Albergo Vittoria

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
 Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manin, 2 — FIRENZE
Pillole Antibiliose e Purgative di Cooper

Rimedio rinomato per le Malattie Bilirose, mal di Fegato male allo stomaco, ed agli intestini, utilissime negli attacchi d'Indigestione per mal di Testa e Vertigini. — Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano, che sono giustamente stimole impareggiabili nei loro effetti. Esse fortificano le difficoltà digestive, aiutano l'azione del fegato e degli intestini, portano via quelle materie che cagionano mal di testa, affezioni nervose, irritazioni, ventosità ecc. — Prezzo in scatole franchi 1 e 2.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia franche di porto dirigendone le domande accompagnate da un Vaglia postale di L. 1.40 e 2.40.

Si trovano in PADOVA presso le farmacie Cerato, F. Roberti, Pianeri Mauro & C. e da Cornello; a Venezia Zampieron, Pivetta, Ongarato e Ponci; a Vicenza da Valeri; a Recoaro da Dal Lago; a Verona da Frinzi e Emanuelli; a Udine da Fabris e Filippuzzi. 49-52

AI SIGNORI 825-10
DISEGNATORI, ARCHITETTI, INGEGNERI, ECC.

L'antica **Fabbrica di Lapis da disegno** di L. e C. HARDTMUTH, Budweis (Boemia), fondata nel 1790, distinta con primo premio a tutte le Esposizioni; cavalierato della Legion d'onore e medaglia d'oro a Parigi 1878, viene fatta segno a generali attestazioni di lode da parte del pubblico al quale interessa avere un articolo adatto alle esigenze dei lavori.

I suoi **Lapis Poligradi** vennero ultimamente dietro iniziativa della Casa, esaminati scrupolosamente e confrontati con quelli di altre fabbriche da persone competenti che ne constatarono la superiorità per ciò che riguarda consistenza, omogeneità della grana e regolare graduazione dei diversi numeri.

La ditta ANGELO LORENZONI di Padova, che tiene deposito dei **Lapis L. e C. Hardtmuth**, è incaricata di sottoporre campioni ai signori Disegnatori che volessero convincersi della realtà del suesposto.

Guardarsi dalle falsificazioni che vanno estendendosi su vasta scala e contro le quali la fabbrica procede a termini di legge.

INJECTION BROU
 Igienica, infallibile e preservativa. La sola che guarisce senza aggiungere nulla. Si trova nelle principali Farmacie del mondo, ed a Parigi presso **Ciullo Ferré** farmacista, 102, rue Richelieu, successore del signor BROU. 45-103

GOTTA e REUMATISMI
 Guargione **LIQUORE e PILLOLE** del **Laville** della Facoltà di Parigi.
 Il Liquore guarisce gli accessi come per incanto. (2 o 3 cucchiaini da caffè bastano per togliere i più violenti dolori).
 Le Pillole, depurative, pretegnono il ritorno degli accessi.
 Questa cura perfettamente innocua, è raccomandata dall'illustre Dr. NÉLATON e dai principi della medicina. Leggere le loro testimonianze nel piccolo trattato unito ad ogni boccetta, che si manda gratis da Parigi o si ordina presso i nostri depositari.
 Vendita come farmacia, sull'etichetta il bollo del governo francese e la firma
 Vendita all'ingrosso presso F. COMAR, 28, rue St-Claude, Parigi.
 Deposito a Milano ed a Roma presso MANZONI e C. E DAI PRINCIPALI FARMACISTI

ELETTORI e DEPUTATI
 BREVI RICORDI
 DI
LUIGI CAV. MOROSINI
 PREZZO CENT.

ORARIO FERROVIARIO
 attivato il 1 luglio 1880

Ferrovie dell'Alta Italia

PADOVA per VENEZIA				VENEZIA per PADOVA			
Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA
misto 2,40 a.	4,20 a.	omnibus 5, a.	6,17 a.	omnibus 5, a.	6,17 a.	diretto 3,54 a.	4,54 a.
diretto 3,54 a.	4,54 a.	misto 7,20 a.	9,5 a.	omnibus 7,20 a.	9,5 a.	misto 6,19 a.	8,5 a.
misto 6,19 a.	8,5 a.	diretto 9,5 a.	10,5 a.	omnibus 9,5 a.	10,5 a.	omnibus 7,55 a.	9,15 a.
omnibus 7,55 a.	9,15 a.	12,40 p.	1,39 p.	1,35 p.	2,40 p.	diretto 9,3 a.	10,15 a.
diretto 9,3 a.	10,15 a.	omnibus 2,5 a.	3,26 p.	omnibus 1,35 p.	2,40 p.	omnibus 1,35 p.	2,40 p.
omnibus 1,35 p.	2,40 p.	5,25 a.	6,39 a.	diretto 3,20 a.	4,17 a.	diretto 3,20 a.	4,17 a.
diretto 3,20 a.	4,17 a.	6,55 a.	8,10 a.	omnibus 6,14 a.	7,10 a.	omnibus 6,14 a.	7,10 a.
omnibus 6,14 a.	7,10 a.	misto 9,15 a.	10,55 a.	omnibus 8,30 a.	9,45 a.	omnibus 8,30 a.	9,45 a.
omnibus 8,30 a.	9,45 a.	diretto 11, a.	11,55 a.	omnibus 9,35 a.	10,50 a.	omnibus 9,35 a.	10,50 a.

Ferrovie della Società Veneta

PADOVA per BASSANO				BASSANO per PADOVA			
omn.	omn.	misto	omn.	omn.	omn.	misto	omn.
ant.	ant.	post.	omn.	ant.	ant.	post.	omn.
Padova . . . part.	5,22	8,23	1,48	6,48	Bassano . . . part.	5,55	9,11
Vigodarzere . . .	5,33	8,33	1,59	6,59	Rosa . . .	6,06	9,11
Campodarsego . . .	5,44	8,45	2,13	7,10	Rossano . . .	6,18	9,18
S. Giorgio delle Per.	5,53	8,54	2,24	7,19	Cittadella) arr.	6,26	9,29
Campomansiero . . .	6,03	9,03	2,34	7,28	Cittadella) part.	6,39	9,44
Villa del Conte . . .	6,17	9,18	2,59	7,43	Villa del Conte . . .	6,51	9,58
Cittadella) part.	6,30	9,31	3,17	7,54	Campomansiero . . .	7,06	10,13
Rossano . . . part.	6,44	9,45	3,24	8,5	S. Giorgio delle Per.	7,12	10,20
Campodarsego . . .	6,58	9,57	3,40	8,17	Vigodarzere . . .	7,21	10,30
Rosa . . .	7,7	10,4	3,47	8,24	Padova . . .	7,32	10,41
Bassano . . .	7,17	10,15	4,8	8,36		7,42	10,51

TREVISO per VICENZA

misto	omn.	misto	misto
ant.	ant.	post.	omn.
Treviso . . . part.	5,10	8,26	1,25
Paese . . .	8,39	1,41	6,42
Istria . . .	5,35	8,52	1,54
Albaredo . . .	9,32	10,7	11
Castelfranco . . .	6,49	15,2	29,7
S. Martino di Lupari . . .	6,13	9,26	2,46
Cittadella) arr.	6,32	9,37	2,76
Castelfranco . . .	6,47	9,47	3,19
Fontana . . .	9,55	3,28	8,18
Carmignano . . .	7,31	10,43	3,39
S. Pietro in Gu . . .	7,13	10,19	2,48
Schiava . . . arr.	7,39	10,33	4,15

VICENZA per TREVISO

omn.	misto	omn.	misto
ant.	ant.	post.	omn.
Vicenza . . . part.	5,37	8,30	2,12
S. Pietro in Gu . . .	5,59	8,57	2,34
Carmignano . . .	6,7	9,7	2,42
Fontana . . .	6,17	9,18	2,52
Cittadella) arr.	6,25	9,23	3,7
Cittadella) part.	6,37	9,38	3,20
S. Martino di Lupari . . .	6,48	9,55	3,18
Castelfranco . . .	7,21	10,12	3,45
Albaredo . . .	7,13	10,26	3,56
Istria . . .	7,26	10,42	4,9
Paese . . .	7,36	10,55	4,19
Treviso . . . arr.	7,49	11,11	4,32

SCHIO per THIENE-VICENZA

omnibus	omnibus	misto
ant.	ant.	post.
Schio . . . part.	5,45	9,20
Thiene . . .	6,2	9,27
Dueville . . .	6,17	9,58
Vicenza . . . arr.	6,37	10,12

VICENZA per THIENE-SCHIO

omnibus	misto	omnibus
ant.	ant.	post.
Vicenza . . . part.	7,52	3,7
Dueville . . .	8,15	3,25
Thiene . . .	8,35	3,49
Schio . . . arr.	8,40	4,05

CONEGLIANO per VITTORIO

misto	misto	misto	omn.
ant.	post.	post.	omn.
Conegliano part.	8,12	10,10	7,40
Vittorio . . . arr.	8,28	11,8	6,36

VITTORIO per CONEGLIANO

misto	misto	misto	misto
ant.	ant.	post.	omn.
Vittorio . . . part.	6,45	10,59	5,20
Conegliano . . . arr.	7,9	11,22	5,44

A. Gloria - E. Salvagnini - A. Tolomei - G. Dalla Vedova - P. Selvatico

DANTE E PADOVA

E. Morpurgo - G. De Leva | STUDI STORICO-CRITICI | A. Cittadella Vigodarzere

Volume in-8
 G. Zanella
 Prezzo Lire 7

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO

P. A. PROF. SACCARDO
SOMMARIO
 DI UN
Corso di Botanica

Padova, 1881 — 3. ediz., Vol. in-8 — Prezzo L. 4.

PADOVA — VIA SERVI — PADOVA

Recente Pubblicazione

TRATTATO DI BOTANICA PRATICA

Recente Pubblicazione

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO

Prem. Tipografia editrice

Padova - F. Sacchetto - Via Servi

fornita di Macchine celeri, dell'Officina Marinoni in Parigi, e Caratteri di tutta novità, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.

Padova, Tip. Sacchetto, 1880.